

# ITALIA-LIBIA: tempo di collaborazione

di Antonio Acone

Nell'ultimo sessantennio si sono succeduti vari avvenimenti di portata storica nei rapporti fra Libici ed Italiani, dall'occupazione militare della Libia — voluta dal neofascista re Vittorio Emanuele III e dalla classe dirigente del potere economico, con la ampia benedizione di un setole del Vaticano, e contro il volere del popolo italiano — fino all'esodo dei 17.800 connazionali, di vecchia residenza, verificatosi nella seconda metà del 1970.

Liquidato ogni residuo del colonialismo, la strada è ora aperta alla più ampia possibilità di collaborazione fra i due Paesi, a tutti i livelli. E' però necessario — da entrambe le parti — sgomberare il terreno dagli ultimi sospetti, dalle ultime barriere fatte di malintesi e di rancori.

Sebbene i due governi abbiano dovuto fare ufficial-

mente una politica di prudenza attesa per un riavvicinamento, ormai necessario ed urgente, gli operatori economici — produttori italiani e importatori libici — hanno dato prova di buona volontà e di grande spirito di iniziativa. Ne fanno fede le statistiche che, nel giro di un anno, hanno fatto registrare un aumento di circa il venti per cento delle esportazioni italiane a destinazione Libia.

E questo nonostante la crisi politica, purtroppo ancora in atto, fra i due paesi.

La Libia di oggi è in grado, sul piano economico, di dare maggiore fiducia di quanto non ne abbia riscosso prima dell'avvento del regime repubblicano. Oggi vi è un senso di maggiore dinamismo negli affari; il porto di Tripoli, come quello di Bengasi, è sempre intasato di navi di tutte le bandiere. Le banche locali hanno snellito l'iter delle pratiche per i trasferimenti dei fondi destinati agli acquisti all'estero. La Libia è oggi contemporaneamente un vasto cantiere di lavori ed un mercato che desta sempre maggior interesse all'estero. Il governo, all'avanguardia di ogni iniziativa economica, oltre a realizzare notevoli opere pubbliche, esercita anche un potente ed efficace stimolo sull'iniziativa privata.

Basta a questo proposito accennare ad uno dei più sensibili e validi operatori economici del paese, il signor Salem Gheddah, presidente del complesso polivalente « Gheddah Industries ». Il signor Salem Gheddah attraverso ora il periodo di maggior spinta, sia per il livello di

produzione di ciascuna delle industrie del suo gruppo, sia per lo sviluppo tecnologico che esse stanno realizzando. Questa è la prova che l'attuale regime è notevolmente interessato al progresso del paese, e quindi ad agevolare produzione e produttività economica, sia per quanto riguarda il campo interno che per gli scambi con l'estero. L'alto livello di efficienza degli operatori economici libici del settore industriale sta inoltre ad attestare che nel paese non vi è quel complesso di inferiorità che generalmente si rivela negli Stati di recente indipendenza.

La presenza in Libia di operatori stranieri, missioni governative e gruppi privati, dovrebbe stimolare negli italiani maggiore interesse di quanto non si sia fatto fin ora nel campo commerciale. Sta di fatto che gran parte del merito dell'incremento delle relazioni commerciali fra i due paesi è da attribuire all'iniziativa personale di operatori economici — libici come italiani — ed alle partecipazioni fieristiche organizzate dall'I.C.E., e non all'effettiva azione ufficiale italiana sul posto. Sul piano del lavoro diplomatico l'Italia ha fatto ben poco a Tripoli, e purtroppo il nuovo ambasciatore è stato inviato in Libia con una grave limitazione, poiché egli, fra alcuni mesi, dovrà essere messo in ritiro per limiti di età.

Un'azione quindi preziosa potrebbe svolgersi, così come stanno le cose, un ufficio tripolino dell'I.C.E., ma senza perdere tempo; prima cioè

## Trasferimento in Italia di 20.000 salme di caduti in Libia dal 1911 al 1945

TRIPOLI — Hanno avuto inizio i lavori per il recupero di 20.000 salme di militari italiani — morti in Libia, dal 1911 al 1945 — e il successivo trasferimento nel cimitero di Bari.

Si tratta di caduti in combattimento durante la campagna di conquista della Libia, nelle operazioni di « pacificazione » del territorio, nelle varie battaglie sul fronte libico ed egiziano nel corso dell'ultima guerra. Rientra nel recupero anche un limitato numero di militari morti in campo di concentramento fra il 1940 ed il 1945.

L'operazione di recupero è regolata da un accordo firmato a Tripoli il 6 gennaio scorso, dalla missione militare italiana guidata dal gen. Beolchini e i rappresentanti dei ministri libici degli interni e degli esteri.

Si prevede che l'imbarco delle salme potrà aver luogo



Il presidente libico, col. Gheddafi

che gli uffici commerciali stranieri accreditati in Libia — soprattutto quelli della Francia, dei paesi socialisti, del Giappone, del Pakistan — riescano a saturare il mercato locale.

Opportunamente il nostro Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha cercato ed ottenuto quest'anno di operare una rigorosa selezione qualificativa nella presentazione di ditte e prodotti alla Fiera Internazionale di Tripoli. Intenzione che è stata apprezzata dalle autorità libiche ed in particolare dal presidente della fiera signor Ahmed Murradi.

Per operare un fecondo e durevole riavvicinamento fra i due paesi non vadano sottovalutate le possibilità che potrebbero certamente scaturire dal campo culturale, per realizzare una maggiore conoscenza reciproca dei due popoli.

A Tripoli opera un Istituto Italiano di Cultura, la cui attività è purtroppo limitata allo svolgimento di corsi — elementari e di perfezionamento — per l'apprendimento della lingua italiana. Nonostante questa limitazione lo Istituto ha realizzato un notevole e prezioso lavoro, riuscendo a portare a 150 il numero di allievi iscritti e frequentanti questi corsi. Una saggia politica programmatica da parte della nostra ambasciata, nell'ottenere una maggiore libertà di iniziativa per l'Istituto, ed una concreta liberalità da parte delle autorità libiche nell'autorizzare manifestazioni culturali di più

alto impegno potrebbero incoraggiare un'attività culturale di estrema utilità fra i due paesi. Anche perché in Italia si va facendo strada un sempre maggiore interesse per la cultura araba. Pertanto la nomina di un ambasciatore della Libia a Roma e la istituzione di un centro culturale libico costituirebbe un prezioso contributo del nuovo regime alla cooperazione fra i due paesi.

## Una moschea a Roma

Il progetto dei musulmani residenti in Italia di vedere sorgere a Roma una moschea è ormai in via di realizzazione, grazie soprattutto all'interessamento ed al contributo delle autorità islamiche libiche.

Pur essendo notevole il numero di musulmani in transito a Roma, i quali si aggiungono a circa diecimila corrligionari di varia nazionalità residenti stabilmente nella capitale italiana e dintorni, non esiste, in tutto il territorio nazionale un tempio per il culto dell'islamismo.

Alcuni anni fa è stata l'Unione Islamica in Occidente fondata nel 1947, ad interessarsi del progetto, iniziativa che però subì ben presto una lunga battuta d'arresto per mancanza di appoggi da parte delle autorità religiose dei paesi arabi, maggiormente interessati alla realizzazione del progetto. Ora i musulmani libici hanno pensato giunto il momento di disporre i mezzi finanziari per l'esecuzione dell'opera. L'imporo per la costruzione dell'edificio non è alto, poiché, come è noto, le moschee sono molto sobrie e non presentano alcuna opera scultorea o pittorica, poiché l'Islam vieta qualsiasi raffigurazione a carattere religioso. Il costo previsto per la moschea romana si aggira sui cento milioni per il solo rustico.

Vi erano state, in principio, alcune difficoltà per ottenere l'autorizzazione alla costruzione della moschea entro il perimetro urbano di Roma, soprattutto da parte di alcuni settori vaticani; successivamente gli ostacoli sono stati superati facilmente e le autorità italiane hanno fatto sapere a quelle religiose libiche tramite la nostra ambasciata, che « il governo italiano aveva concesso l'autorizzazione alla costruzione di una moschea entro l'area urbana della capitale ». Notizia appresa con grande soddisfazione dagli ambasciati religiosi libici.

La moschea dovrebbe sorgere nel perimetro del parco annesso all'ambasciata di un paese arabo, probabilmente quello libico.

## CORRIERE AFRICANO

Periodico d'informazioni dall'Africa e dal Medio Oriente Anno IX - N. 55 - Marzo 1972

Consiglio di Redazione: Antonio Acone - Natalia Borisova - Emanuel Kasongo - Enrico Merini - Aïo Raberet - Omar Ahmed Saïd

Redazioni:

TRIPOLI: Libya Palace

Sh. Sidi Isa

tel.: 31.182

TUNISI: 16, Rue de Rome

tel.: 245.318

ROMA: P.O. Box 437

C.A.P. 00100

C.C. Postale N. 1/48430 Roma Pubblicazione registrata ad Algeri (Consolato d'Italia - 8-2-64) e a Roma (Tribunale 10-11-1964 - n. 10091)

Spediz. in abb. postale Gr. IV

Direttore Resp.: Antonio Acone Tip.: Salemi - Via G. Planelli, 26 Roma - Tel. 434057-4382950

### ABBONAMENTO ANNUO

(Al Corriere Africano e ai volumi delle Collane « I Protagonisti » e « Documenti ») L. it. 10.000

I versamenti vanno intestati a:

### CORRIERE AFRICANO

C.C. Postale 1-48430 - Roma Prezzo di una copia (in valuta locale) - arretrati il doppio  
ALGERIA 2, ALTO VOLTA 125, BELGIO 25, BULGARIA 0,60, BURUNDI 60, CAMERUN 125, CENTRAFRICA R. 125, CONGO Br. 125, CONGO K. 40, COSTA D'AVOIRIO 125, DAHOMEY 125, ETIOPIA 150, FRANCIA 250, GHANA 4,50, G. BRETAGNA 3,60, GUINEA 125, ITALIA 200, JUGOSLAVIA 6, KENYA 4,50, LIBERIA 0,60, LIBIA 15, MADAGASCAR 150, MALAWI 6, MALI 125, MALTA 3,75, MAROCCO 2, MAURITANIA 150, NIGER 125, NIGERIA 4,50, POLONIA 14, ROMANIA 3, RHODESIA 6, RUANDA 75, SENEGAL 150, SIERRA LEONE 6, SOMALIA 4,50, SUDAFRICA 0,60, SUDAN 20, SVIZZERA 2,20, TANZANIA 6, TCHAD 190, TOGO 140, TUNISIA 0,25, UGANDA 6, U.R.S.S. 0,40, U.S.A. 0,75, ZAMBIA 6,

### Ristorante da ALFONSO

TIPICA CUCINA ORIENTALE  
SPECIALITA' KUS-KUS

Domenica riposo

Roma - Via Bresciana (P. Fiume)  
Tel. 855.653



# Fiera Internazionale di Tripoli

« Obiettivo della Fiera Internazionale di Tripoli — dichiara il presidente Ahmed Murjadi — è di dare una foto della realtà del paese e in particolare dei rapporti fra la Libia e gli altri Stati. La F.I.T. è una fiera generale che vuol mostrare inoltre agli osservatori economici stranieri il progresso che il nostro paese sta realizzando nei vari campi dell'economia nazionale ».

Nello stesso tempo la fiera dà la possibilità alla industria straniera di presentare macchine e prodotti vari non solo agli acquirenti libici, ma anche a quelli — sempre più numerosi — degli altri paesi africani presenti a Tripoli con rappresentanti e delegazioni.

La Fiera sta di anno in anno riscuotendo un grande interesse crescente nel mondo internazionale degli affari. Lo scorso anno i visitatori furono oltre un milione. Quest'anno tale cifra sarà certamente più elevata.

Anche per l'edizione fieraistica di quest'anno il governo libico ha offerto varie agevolazioni per i visitatori — tra l'altro la riduzione del 25 per cento sui viaggi in aereo. Per gli espositori le agevolazioni sono egualmente numerose e consistenti.

Anche quest'anno l'Italia sarà presente in forma ufficiale alla Fiera internazionale di Tripoli, per presentare una vasta ed articolata panoramica della produzione industriale na-

zionale che offre sia agli organismi pubblici che agli operatori privati libici una idea delle possibilità di cooperazione industriale e commerciale esistenti tra i due paesi.

Avendo presente l'ingente sforzo organizzativo e finanziario che il governo libico sta compiendo per raggiungere gli obiettivi fissati dal secondo piano quinquennale, l'esposizione italiana ha mirato a mettere in evidenza proprio quei settori nei quali l'Italia può offrire una collaborazione valida e duratura.

La Mostra italiana si sviluppa nei due piani del nostro padiglione e su di una aerea all'aperto adiacente il padiglione stesso, per una superficie espositiva complessiva di 3.000 m.

quadrati.

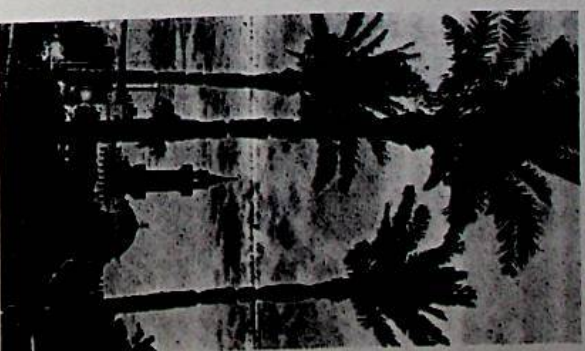
Le aziende italiane presentate sono oltre 100 ed un numero così elevato conferma l'interesse e l'attenzione con la quale la nostra industria segue l'evoluzione del mercato libico. I settori merceologici principali sono quelli delle macchine ed attrezzature per agricoltura; delle macchine e materiali per edilizia; delle macchine utensili, con particolare riguardo alla lavorazione del legno, e delle macchine tessili e per lavanderia. Un'ampia parte della mostra è inoltre riservata alla presentazione di materiale ed attrezzature elettriche, di abbigliamento ed accessori e di mobili ed articoli di arredamento.

Particolare attenzione viene infine rivolta dalla

nostra industria ai grandi lavori che il governo libico sta realizzando e ha intenzione di realizzare, nei vari settori della economia: industria petrolifera, industria alimentare, edilizia, agricoltura, ecc. allo scopo di esaminare le possibilità di una collaborazione più stretta nell'esecuzione di taluni di questi programmi.

Qualcosa è già stata fatta e viene ricordata all'ingresso del padiglione italiano, dove sono illustrate su una serie di pannelli fotografici alcuni recenti lavori realizzati dalle nostre industrie in Libia.

Nelle intenzioni degli operatori italiani quanto già fatto recentemente deve però considerarsi soltanto come l'inizio di una nuova e più vasta rete di rapporti futuri a conferma del reciproco interesse allo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra i due Paesi.

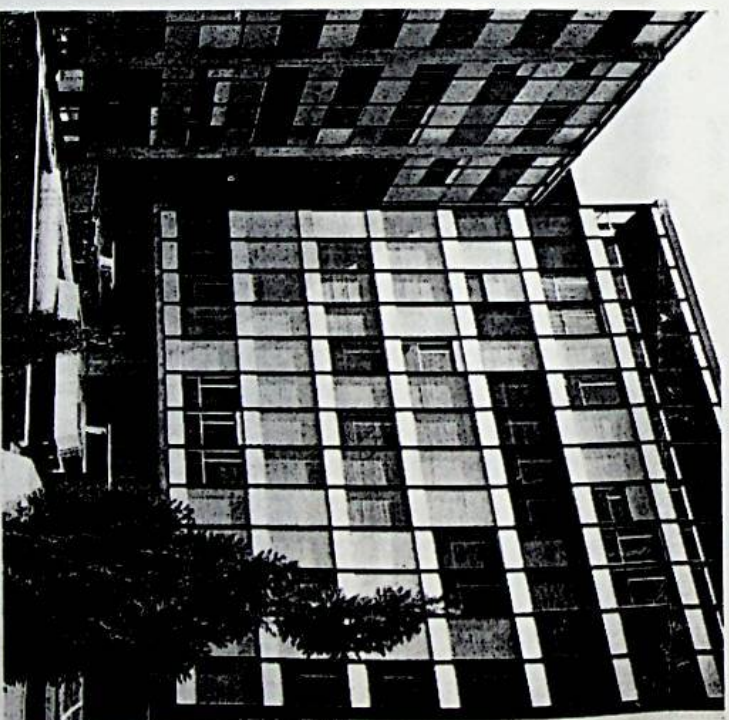


## Le Ditte del padiglione italiano

- **ALFA ROMEO**  
Autoventure  
Via Gattamelata  
Milano
- **ANCOLAB**  
Arredi tecnici per laboratorio  
V.le Italia 800  
Sesto S. Giovanni (MI)
- **A.V.E.**  
Apparecchi elettrici per uso industriale  
Vestone (Brescia)
- **AVITABILE NAPOLEONE**  
Prodotti chimici per auto  
Via G. Riccardi, 42  
Napoli
- **BASSANI SPA**  
Materiale elettrico  
C.so Porta Vittoria, 9  
Milano
- **BERGAMO EXPORT**  
Via Zilioni, 2  
Bergamo

presenta:

- **C.I.M.-PROGETTI**  
Insaccatrici automatiche per calce e cemento
- **FAVINI**  
Insaccatrici per cereali
- **RULMECA**  
elementi per nastri trasportatori
- **ELETTROCHIMICA BOSSONG**  
inchiodatrici per edilizia  
M.C.N.
- **OFFICINE ELETTRICHE**  
attrezzature per garage
- **BERGAMASCHE**  
impianti elettrici
- **ITALFIM**  
laniere stirate per uso industriale
- **INTERMARM**  
marmi
- **SCAME**  
materiale elettrico
- **BOTTEGAL & DORIGO**  
mobili
- **BURACCI GIUSEPPE E**  
Diatrammi per macchine per la lavorazione dell'olio  
Via XXV Aprile, 21  
Cento (Fe)
- **CALZATURIFICIO SILVANA**  
Calzature  
Via Scazzola, 74  
Alessandria



La Sede Centrale dell'I.C.E., a Roma.

- **CAMPTEL** di Azzolini  
Presse e macchine per stirare  
Via G. Di Vittorio, 358  
Sesto S. Giovanni (MI)
- **CASTELLANI**  
Rimorchi agricoli  
Via Flaminia  
Nocera Umbra (Perugia)
- **CAVIEMA**  
Mobili  
Via Zacconi, 11-13  
61100 Pesaro
- **CERAMICHE GIRARDI**  
Plastrelle per pavimentazione e rivestimento  
Palazzo della Stella (Ud.)
- **CERAMICHE MARAZZI**  
Plastrelle per pavimentazione e rivestimento  
C.P. 31  
Sassuolo (Modena)
- **CERAMICHE ALFA**  
Plastrelle per pavimentazione e rivestimento  
Castellarano (Reggio Emilia)
- **CERAMICHE BIEFFE**  
Plastrelle per pavimentazione e rivestimento  
Sassuolo (Modena)
- **CERAMICA DEL VICANO**  
Plastrelle per pavimentazione e rivestimento  
Firenze
- **CERAMICA PASTORELLI**  
Plastrelle per pavimentazione e rivestimento  
Savignano (Modena)
- **CERAMICA PATRIZIA**  
Plastrelle per pavimentazione e rivestimento  
Fiorenze (Modena)
- **CERAMICA MIRIAM**  
Plastrelle per pavimentazione e rivestimento  
Casalgrande (Reggio Emilia)
- **CERAMICA AURORA**  
Plastrelle per pavimentazione e rivestimento  
Casalgrande (Reggio Emilia)
- **CERAMICA ESPERIA**  
Plastrelle per pavimentazione e

- rivestimento  
Casalgrande (Reggio Emilia)
- **CERAMICA FARO**  
Plastrelle per pavimentazione e rivestimento  
Casalgrande (Reggio Emilia)
- **CENTAURO**  
Macchine per la lavorazione del legno  
Via Carpi Ravarino, 97  
41019 Limidi di Soliera
- **COTTOVENETO**  
Plastrelle  
Carbonera (Treviso)
- **EXCELSIOR**  
Strumenti musicali  
Via Martiri della Libertà  
Castelfidardo (Ancona)
- **F.B.M.O.**  
Macchine per orficeria  
Via Cordellina  
Tavernole (Vicenza)
- **FERRARI Spa**  
Macchine agricole  
42045 Luzzara (R.E.)
- **FIAMM**  
Accessori elettrici per auto  
36075 Montecchio Maggiore
- **FRABART**  
Abbigliamento  
Via del Capitano 6/A  
Pontassieve (Firenze)
- **FRATELLI BERTINI**  
Ferramenta e minuteria metallica  
Via Ponte a Mosse 118  
Firenze
- **GUIDOTTI**  
Materiale elettrico  
Via Rosmini 30  
Viareggio (Lucca)
- **INDUSTRIE TORCOLI**  
Scaffalature metalliche  
Taverne di Corciano (Perugia)
- **INGEGNOLI A.**  
Sementi e piante  
Via Arenula, 48  
Roma
- **INTENTIONAL CHEM. CORP**  
Mangimi, disinfestanti, medicinali uso veterinario  
Via Pontina km. 47,015  
Aprilia (Latina)
- **LOCATELLI MACCHINE**  
Torni semiautomatici per la lavorazione del legno  
Viale Italia, 72  
24011 Alné (Bergamo)

### I. C. E.

#### Uffici in Africa

- **COSTA D'AVORIO**  
Abidjan - Institut Italien pour le Commerce Extérieur - Section d'Abidjan - B.P. 4313  
88 - Abidjan - Tel. 27733 - Avenue Franchet d'Espèry - Teleg. Itatrade-Abidjan.
- **REPUBBLICA MALGASCIA** (ex Madagascar)  
Tananarive - Commissaire Commercial Italien - Immeuble Ramarason - Place Léclerc-Soarano, B.P. 509 - Tananarive - Tel. 21.710 - Teleg. Itatrade-tananarive.
- **REPUBBLICA SUDAFRICANA**  
Johannesburg - Italian Institute for Foreign Trade - 4th Floor, New Marlborough House, 60 Eloff Street - P.O.B. 482 - Johannesburg - Tel. 222168/9 - Teleg. Itatrade-Johannesburg - Telex Italcans 191 + 7412
- **ZAIRE** (ex Congo-Kinshasa)  
Kinshasa - Office Italien pour le Commerce Extérieur - Résidence Astrid - B.P. 8271 - Kinshasa - Tel. 5455 - Teleg. Itatrade-Kinshasa.





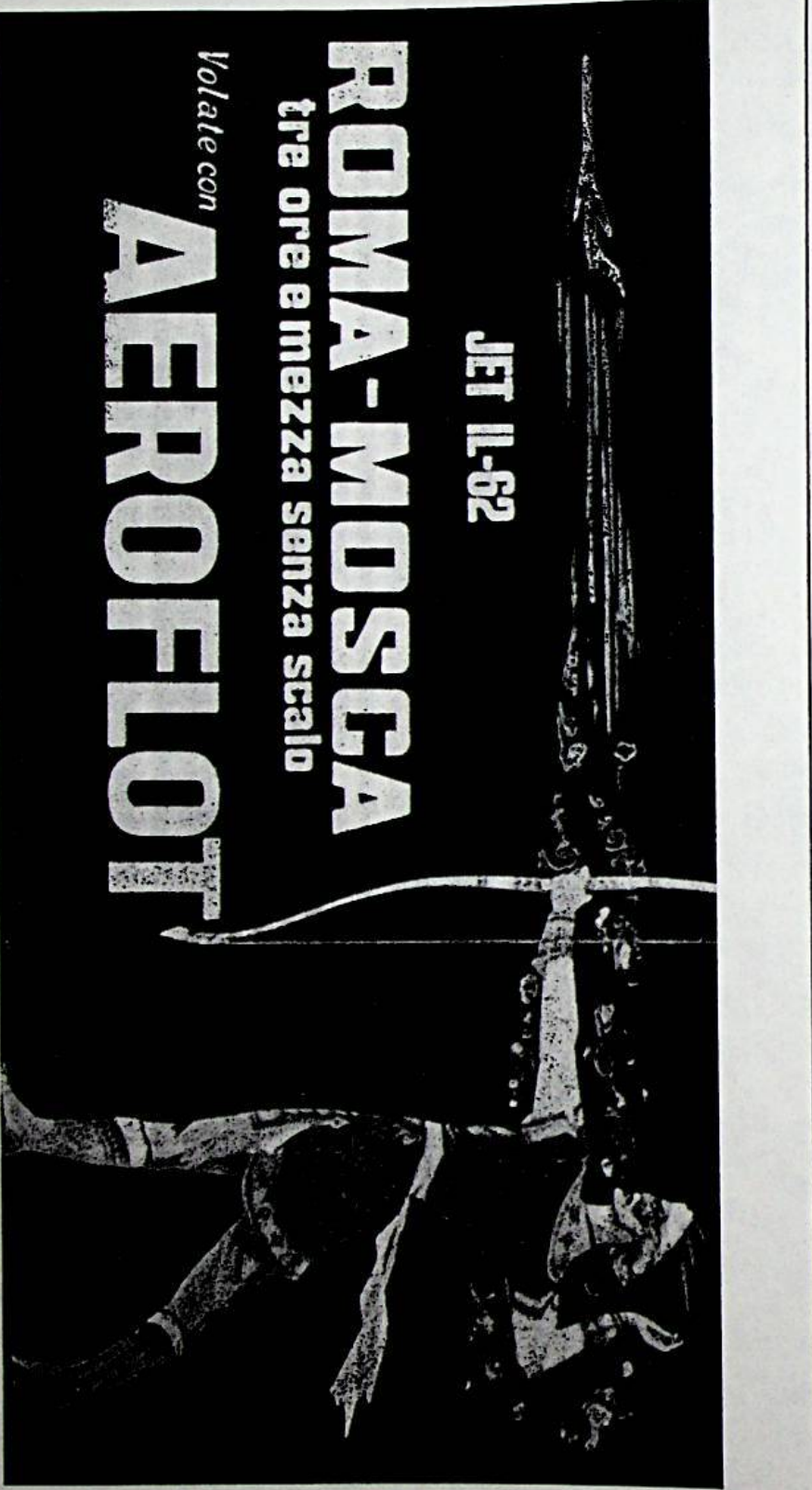
Un interno del Libya Palace Hotel a Tripoli.

che rappresenta:

- **LOFFREDO FRANCESCO**  
Corrali e cammei  
Via Ospedale 20 - Parco Flora  
Torre del Greco (Napoli)
  - **LONGINOTTI ENRICO**  
Pressi e levigatrici per mattonelle  
Viale D. Giannotti, 81  
Firenze
  - **LOREV OFF.**  
Macchine per edilizia  
C.P. 10  
Fabriano (Ancona)
  - **KRISTALLUX**  
Lampadari  
Campospalettro (Treviso)
  - **MAG**  
Macchine per imballaggio  
Corrado (Milano)
  - **MARALDI MARIO**  
Tubi in acciaio  
Via Lentasio, 1  
20122 Milano
  - **MENDOZZI E D'ACUNTO**  
Bicchieri di carta e di plastica  
Via Martiri Ungheresi, 29  
Salerno
  - **MERLONI SPA**  
Cucine e frigoriferi  
Via Dante 54  
Fabriano (Ancona)
  - **LUIGI FRANCHI SPA**  
Armi da caccia  
Via Calatafimi, 17  
25100 Brescia
  - **MONDIAL EXPORT**  
Via G. de la Salle, 10  
20132 Milano
- presenta:
- **FONDERIA DI AGNOSINE**  
Maniglie
  - **ISEO DI TOLINE**  
Serrature
  - **FLI BERTELLI**  
Maniglie
  - **MUSELLA GUIDO**  
Macchine per edilizia  
Via P. Ciccarelli, 113  
Napoli Sez. Barra
  - **NARDI FRANCESCO**  
Macchine agricole  
Salci Lama (Perugia)
  - **OFF. MECC. TOSCANI**  
Macchine olearie  
Via Arnolfo, 51  
Firenze
  - **ORDITURO PIETRO**  
Corso Novara, 5  
Napoli
- **PANTEX**  
Persiane avvolgibili  
Spesiano (Treviso)
  - **PIERALISI SPA**  
Macchine olearie e stradali  
Viale Cavallotti, 30  
Iesi (Ancona)
  - **MACCHINE SUPREMA**  
Macchine per lavaggio  
Funo di Argelato (Bologna)
  - **PIETRO LAVERDA**  
Macchine agricole  
Breganze (Vicenza)
  - **RESINE SINTET. ADAMOLI**  
Articoli in materia plastica per spiaggia e campeggio  
Via Monte Grappa, 36  
Carnago
  - **SAER**  
Elettropompe  
Guastalla (Reggio Emilia)
  - **SAME**  
Trattori  
Treviglio (Bergamo)
  - **SARIAF**  
Imballaggi  
Via S. Silvestro, 1  
Faenza
  - **SCM**  
Macchine per la lavorazione del legno  
Via Emilia (Celle)  
Rimini
- **SICAR OFF. MECC.**  
Macchine per il legno  
Via Lama  
Carpi (Modena)
  - **S.L.I.T. di Pagani**  
Tessuti in fibre artificiali  
Via Matteotti, 119  
Palazzo sul'Oglio
  - **SIPA OFF. MECC.**  
Macchine per il legno  
Via Lama  
Carpi (Modena)
  - **STABILIMENTI V.M.**  
Motopompe  
Cento (Ferrara)
  - **SUPERALL**  
Macchine per la lavorazione del legno  
Via Colombo, 209  
Gorla Minore
  - **TELETRA**  
Telecomunicazioni  
Vimerate (Milano)
  - **TURCO F.LLI**  
Bigiotteria, accessori per uniformi militari  
Corso Meridionale, 58  
Napoli
  - **VANNUCCHI**  
Bilance  
Via S. Marco, 62  
Pistoia
  - **VEVO**  
Piccolo materiale elettrico  
Via Boscovich, 14  
Milano
  - **VIOLINI F.LLI**  
Mangimi  
Via di Recanati 6/A  
Osimo (Ancona)
  - **ZERBETTO F.LLI**  
Apparecchi illuminazione  
Via S. Pellicco, 5  
Padova
  - **ZINKEN ITALIANA**  
Macchine per il legno  
Via Buonarroti, 52  
Trezano Zingone
  - **COMPLETT**  
Macchine rimagliatrici  
Viale F. Crispi, 5  
Milano
  - **FERRIERE G. GEROSA**  
Prodotti siderurgici  
Via Rosmini, 2  
Lecco
  - **LAMBORGHINI TRATTORI**  
Trattori a ruote e cingoli  
Via Provinc. per Bologna  
Pieve di Cento (Ferrara)
- **CRESPI GIOVANNI**  
Abbigliamento ed accessori  
V.le Pasubio, 38  
Legnano (Milano)
  - **VALPADANA**  
Trattori  
S. Martino in Rio  
Reggio Emilia
  - **BRAS**  
Distributori frigorifero  
Via G. Meda, 28  
Milano
  - **CERAMICA PIEMME**  
Piastrelle per pavimentazione e rivestimenti  
Maranello (Modena)
  - **CERAMICA URANIA**  
Piastrelle per pavimentazione e rivestimenti  
Casalgrande (Reggio Emilia)
  - **CENTURY ELETTROPADANA**  
Radio-televisori  
Via Oberdan, 24  
Brescia
  - **COSATTO**  
Mobili per bambini  
Via Spillimbergo  
Martignacco (Udine)
  - **COOP. CERAMICA IMOLA**  
Piastrelle  
Viale V. Veneto, 13  
Imola (Bologna)
  - **INELCO**  
Apparecchiature elettroniche, telecamere, monitors  
Tavernerio (Como)
  - **LA CERAMICA**  
Piastrelle  
Piazza Risorgimento, 3  
Sassuolo (Modena)
  - **MACCHI RENZO**  
Macchine utensili, fresatrici per bigiotteria  
Legnano (Milano)
  - **OFFICINE STETON**  
Macchine per la lavorazione del legno  
Strada Romana Nord, 41/A  
Carpi (Modena)
  - **OMGA**  
Macchine per la lavorazione del legno  
Via Carpi Ravarino  
Quartiere Varignano, 14  
Viareggio (Lucca)
- **PRIMAT**  
Cerrozzeria per camioncini  
Via Francesco Negri, 71  
Roma
  - **RICHARD GINORI**  
Sanitari e piastrelle  
Via Goldoni, 10  
Milano
  - **STECOMER**  
Macchine per edilizia  
Via Mormerina, 25  
Monza
  - **ITAL EXPORT**  
Mobili  
Via Luigi Rizzo, 8  
Marotta (Pesaro)
  - **WANVER**  
Abbigliamento  
Viale Beatrice d'Este, 5  
Milano
  - **LEGA**  
Articoli in plastica per la casa  
Via S. Sebastiano al Vesuvio, 3  
Ercolano (Napoli)
  - **M.V.R.**  
Celle frigorifere  
S. Sisto (Perugia)

TOYS - DOLLS BIKES - GAMES  
VANILLA BAKING POWDER  
FOR CAKES STATIONERY  
SUNDRY GOODS  
**MELVIT Export Co. - s.r.l.**  
32. Via R. Cadorna - Roma  
Cable: "Melvit"  
phone: 461.694

**Ditta Fratelli BORRA**  
Sede ed Amministrazione:  
Via Monterone, 4 - Roma  
Tel. 651.596  
Ferramenta - Utensili -  
Arredamento - Articoli da  
costruzione - Colori - Vernici  
Elettrodomestici - Sanitari  
Articoli casalinghi



**JET II-62**  
**ROMA-MOSCA**  
tre ore e mezza senza scalo  
**AEROFLOT**

Volate con  
**LINEE AEREE SOVIETICHE**  
Via Bissolati, 27 - Roma - Tel. 476.704 - 474.249



# I trasporti aerei nei paesi africani

di Alberto Rea

L'enorme sviluppo politico, sociale ed economico dei paesi africani, che ha avuto un ritmo crescente negli ultimi anni, ha sempre più creato una situazione di interdipendenza con lo sviluppo delle comunicazioni, che nel mondo moderno è divenuto sempre più un fattore condizionante di ogni progresso. In modo particolare la situazione geografica, le lunghe distanze e l'esigenza di realizzazioni rapide di realizzazioni e coi paesi extra-africani e soprattutto con l'Europa, non potevano non trovare nel trasporto aereo una via di sbocco e fondamentale. In definitiva, mentre lo sviluppo dei collegamenti aerei è risultato un insostituibile elemento accelerante, d'altra parte le crescenti esigenze degli Stati Africani hanno incrementato le richieste di trasporto aereo e hanno sollecitato le iniziative tendenti ad aumentare sempre più le rotte, a rendere più frequenti e regolari le linee, ad assicurare il massimo possibile di rapidità, sicurezza ed economia.

Una statistica sommaria della situazione attuale mostra incrementi nei trasporti aerei sensibilmente superiori a quelli verificatisi in altre zone del globo e, ad onta delle situazioni di crisi dell'aviazione commerciale mondiale, verificatasi soprattutto sulle rotte del nord atlantico, il traffico aereo totale realizzato dalle sole compagnie africane ha registrato, nel 1970, un incremento, rispetto all'anno precedente, del 18,5% e, se riferito al numero di passeggeri-chilometro, del 20,9%. Per queste compagnie l'incremento nel trasporto passeggeri è stato del 18,8%

nei servizi internazionali e del 17,2% dei servizi interni, con una media di occupazione posti superiore al 50%.

La storia dello sviluppo dell'aviazione commerciale sul continente africano ha seguito di pari passo l'evoluzione dei singoli paesi e perciò i dati che vengono registrati ci consentono di fare rosee previsioni per il futuro, convinti come siamo che l'Africa continuerà a bruciare le tappe e che essa, pur tenendo sempre, come ci auguriamo, all'affrancamento da ogni ingerenza straniera politicamente interessata, farà sentire sempre più fortemente la sua presenza e richiederà sempre più intensi rapporti con i paesi degli altri continenti e in particolare coi paesi europei, oltre che fra i paesi africani stessi.

Era appena finita la prima guerra mondiale quando furono tentati i primi voli sperimentali per collegare l'Europa all'Africa e vale la pena ricordare che le « Linee Aeree Letécôère » inaugurarono, il 1° settembre 1919, la linea Toulouse-Casablanca con un « Breguet XIV ». Poco dopo, con lo stesso velivolo, venne congiunta Parigi a Dakar, attraverso Casablanca e Villa Cisneros. Passarono alcuni anni prima che il perfezionamento tecnico e i grandi voli svegliassero l'opinione pubblica e si desse il via a un regolare trasporto di passeggeri. Ma, nonostante il rallentamento nello sviluppo del trasporto aereo causato dalla 2° Guerra Mondiale, le tappe sono state rapidamente bruciate. Oggi non vi è compagnia europea di una certa importanza che non ha inserito o tende a inserire nelle sue rotte le tappe africane. Ma a parte le compagnie straniere, davvero sorprendenti e ricche di promesse appaiono la realtà dello sviluppo

po delle società africane, sia nei riguardi del traffico internazionale, sia nel traffico interno.

Oggi, oltre a due compagnie plurinazionali, la « Air Afrique » alla quale fanno capo ben 12 Stati e la « East African Airways Corporation » (E.A.A.) che serve il Kenia, l'Uganda e la Tanzania, operano in Africa ben 43 compagnie aeree, di varia consistenza, che pur tra inevitabili difficoltà assicurano una vastissima rete di collegamenti interni di linee dirette con paesi extra-africani e con agganci a compagnie estere. Mentre ci riserviamo, in un prossimo articolo, di condurre un esame, sia pure in forma sintetica, delle singole compagnie, non possiamo non mettere in rilievo l'enorme sforzo che è stato fatto per creare infrastrutture idonee a consentire gli scali e ad assorbire la crescente corrente di traffico nella quale si inserisce, in modo sempre più consistente, un movimento turistico di vasta portata. Oggi possiamo dire che non esiste una qualunque località africana di un certo rilievo che non possa fruire, entro un raggio medio di 200 km., di un aeroporto. Non c'è dubbio che molti aeroporti dispongono di installazioni ancora inadeguate e che possono consentire l'atterraggio di velivoli di caratteristiche limitate ma non mancano aeroporti muniti di attrezzature valide per il traffico internazionale e quindi in condizione di offrire ogni assistenza tecnica ai grandi reattori moderni e una accogliente sosta ai passeggeri. Il loro numero (solo nella zona francofonica) va decisamente aumentando tanto più che se vediamo ormai superati, quali il « DC 3 » o il « DC 4 », possono ancora offrire un valido e sicuro servizio

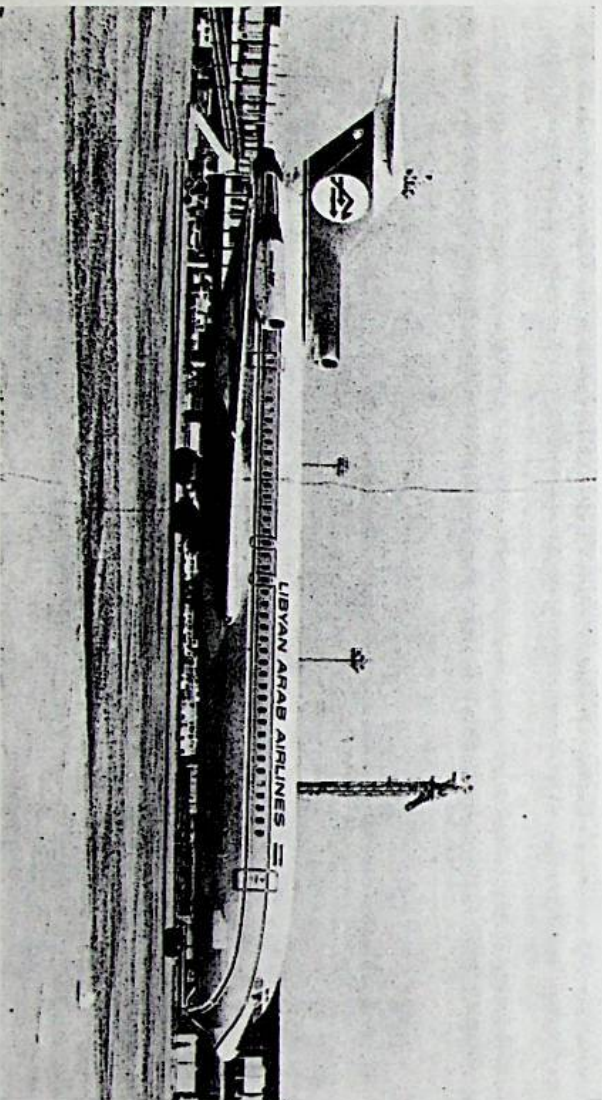


**AIR ALGERIE** — Dopo l'indipendenza l'Algeria ha dovuto organizzarsi quasi partendo da zero in numerosi settori, tra cui quello dell'aviazione civile. Così è stata costituita l'Algerie, compagnia di navigazione aerea nazionale. Il nuovo organismo si è sviluppato seguendo due direttrici principali: costituire una rete di collegamenti aerei interni da estendere progressivamente su tutto il territorio nazionale, in modo da contribuire efficacemente al progresso economico e sociale del paese; allacciare l'Algeria alle principali capitali europee ed africane. I risultati sono stati duplici: qualitativamente Air-Algerie si è posta subito al livello delle principali compagnie aeree internazionali, per puntualità, efficienza e comfort, quantitativamente con la realizzazione di una vasta rete di collegamenti nazionali ed internazionali.

per collegamenti limitati, assumendo in effetti il ruolo di « aerobus », le richieste di trasporto rendono sempre più urgente l'immissione di velivoli di grande capacità.

Il trasporto aereo è certamente uno dei settori ai quali i paesi africani devono volgere una particolare attenzione nelle loro pianificazioni di sviluppo economico e sociale. E' certamente un settore delicato che pone gravissimi

problemi, problemi d'altra parte dei quali oggi non sono esenti anche i paesi economicamente più avanzati e che sono soprattutto problemi di gestione, di materiale di volo, di infrastrutture. Ma si tratta di un settore che non può essere trascurato anche se costa sacrifici, e ciò soprattutto in Africa dove per molti paesi il trasporto aereo diventa sempre più elemento di vita e di progresso.



Un Boeing 727 delle Libyan Arab Airlines.

بيع درجات عليبة والاتخياطة واجهزة الراديو  
وتطع فيلارمهم وهو اذفضحية وحديبية بالجملة  
جادة مصر الكتلار رقم ٨٨ - ١٠  
صاتف : ٢٨١٧٢٤

F.lli HASAN LATRESH

VENDITA CICLOMOTORI E  
BICICLETTE - ACCESSORI -  
RADIO - MACCHINE DA  
CUCIRE - FRIGORIFERI  
SCARPE

Giaddat Omar Murkar, 88-90  
Tel. 38.174 1 Reg. Comm. 39  
TRIPOLI - LIBYA

